



Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi"

Via Boito 27 - 41053 Maranello (MO)

tel. 0536941110 - fax 0536945162

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILI	RUOLI
Dirigente Scolastico Dott.ssa Angela Casolari	Responsabile PdM
Gruppo di Miglioramento	Stesura del PdM Monitoraggio dei progetti in itinere
Docenti dell'Istituto	Realizzazione delle azioni del Miglioramento
Prof. Ivan Cantoni	Formazione docenti sulle competenze e sulle Rubriche
Formatore	Formazione docenti sulle tecnologie digitali

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi" di Maranello, nato nell'A.S. 2012/2013 dalla verticalizzazione di tre ordini di scuola, è suddiviso in quattro plessi: due scuole dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Angela Casolari è in servizio nell'Istituto Comprensivo dall'A.S. 2004/2005. La scuola dispone di risorse umane qualificate, le quali garantiscono una buona stabilità e continuità didattica ed educativa; il personale ha un'età medio-alta, ma il linea con le percentuali nazionali.

Contesto socio-culturale

Il Comune di Maranello si colloca nella fascia collinare dell'Appennino Modenese e conta oltre 17 mila abitanti, appartiene al comprensorio della "ceramica" assieme ai comuni di Fiorano e Sassuolo ed ha visto un notevole sviluppo economico-produttivo con conseguente aumento demografico.

Gli insediamenti produttivi sono caratterizzati dalla presenza della Ferrari e da tante piccole e medie industrie e attività artigianali.

L'istituto opera in sinergia con le altre associazioni ed agenzie educative del territorio, nonché con l'Amministrazione Comunale da sempre attenta alle istanze e ai bisogni dell'utenza.

Negli ultimi anni il fenomeno dell'immigrazione da aree extracomunitarie si è intensificato e ha comportato l'arrivo di nuclei familiari con figli in età scolare, pertanto nelle classi si registrano minoranze multietniche.

Organizzazione scolastica

La popolazione scolastica conta complessivamente 980 alunni.

Scuola	Alunni	Docenti	Collaboratori scolastici	Responsabile amministrativo DSGA	Assistenti amministrativi
Infanzia "Agazzi"	127	11	3	1	5
Infanzia" Cassiani"	102	10	2		
Primaria"Stradi"	528	52	7		
Secondaria "Galilei"	223	23	3		
TOTALE	980	96	15	1	5

La continuità didattica si realizza attraverso la progettazione intenzionale ed organizzata di "azioni positive", per garantire il raccordo tra i vari ordini di scuola e con l'extrascuola.

Tali azioni nell'Istituto Comprensivo si concretizzano in:

- ✓ visite e gruppi di lavoro di interscambio tra insegnanti dei vari ordini di scuola;
- ✓ passaggio d'informazioni sugli alunni per le classi ponte;
- ✓ materiali prodotti dagli alunni;
- ✓ Protocollo di continuità;
- ✓ iniziative di orientamento (scuola secondaria di 1°grado).

Si prevedono, all'inizio dell'anno scolastico e dopo il primo periodo di frequenza, incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per scambi di informazioni utili all'accoglienza e all'inserimento degli alunni.

Annualmente, si predispongono percorsi specifici da attuare nei passaggi:

- Asili nido – Scuola dell'Infanzia
- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Secondaria di 2° grado.

Funzionamento orario

Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
6 classi a tempo normale (27 ore)	9 classi a tempo normale (30 ore)
14 classi a tempo pieno (40 ore)	

Il lavoro in aula

La scuola presta attenzione particolare alle dinamiche relazionali tra allievi e insegnanti e tra pari: sono, infatti, in atto azioni mirate a favorire le relazioni e l'integrazione mediante un patto di corresponsabilità educativa e un sistema di regole condivise.

La scuola di Maranello, consapevole e attenta alle problematiche determinate da una situazione di svantaggio, opera per evitare che esse si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile e per far sì che l'integrazione diventi occasione di reale inclusione per tutti.

Ciò implica un impegno che va oltre il semplice inserimento/integrazione nelle classi/sezioni, per consentire una reale integrazione all'interno delle stesse nella convinzione che: *“ogni bambino ha necessità e diritto di trovare un ambiente di vita e di crescita umanamente disponibile e stimolante e di usufruire delle opportunità di socializzazione e di autorealizzazione che soltanto un tessuto di rapporti personali molteplici, con figure educative adulte, e con compagni anche di diverso livello evolutivo e cognitivo, possono offrire”* (legge quadro 104/92).

La scuola riconosce e valorizza le attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa promosse dal Comune di Maranello e da enti privati ed esterni, accogliendole come arricchimento in parallelo alle attività didattiche curricolari.

Relazione tra RAV e PdM

Il Dirigente Scolastico, consapevole delle criticità emerse dalla compilazione del Rapporto di Autovalutazione, ha coordinato lo staff e ha coinvolto tutti i docenti dell'I.C., al fine di riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

Attraverso i dati di rendicontazione, appare necessario che l'I.C. sviluppi la didattica per competenze integrando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale. In questo modo si rende lo studente protagonista attivo ai fini di acquisire competenze volte a coniugare il “sapere” e il “saper fare” nella vita reale.

Relazione tra PdM e PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone una parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta l'azione strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto, si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento per:

- ridurre la varianza dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
- migliorare la didattica per competenze, incrementando la formazione del personale docente.

Quick Wins – Azioni svolte

Le azioni di rapida attuazione tra l'autovalutazione e la definizione del PdM hanno previsto:

- discussione e riflessione all'interno dei Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione;
- condivisione delle informazioni nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto;
- pubblicazione del RAV sul portale “Scuola in chiaro”.

PRIORITA'

Dall'autovalutazione dell'Istituto effettuata negli ultimi anni e dai dati riportati nel RAV 2015, emerge che:

- in riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali, la scuola intende ridurre la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI. Si fa presente che nella scuola primaria sono presenti sei classi a tempo normale, la cui formazione non può tenere conto dei criteri di costituzione delle classi prime, in quanto esse si formano solo in base alla specifica scelta di tempo scuola ridotto da parte dei genitori. L'eterogeneità all'interno delle classi a tempo normale non è, quindi, garantita;
- nell'ambito delle competenze di cittadinanza, la scuola non dispone di griglie di valutazione del comportamento, pertanto intende costruire strumenti per valutare le competenze chiave e di cittadinanza;
- l'I.C. sente l'esigenza di incrementare la personalizzazione dei percorsi per favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio.

AREA	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in riferimento alle classi con indicatore del livello socio-economico simile
Competenze chiave e di cittadinanza	1) Potenziare l'osservazione e la misurazione oggettiva delle competenze sociali degli studenti.
	2) Potenziare l'osservazione e la misurazione oggettiva delle competenze acquisite dagli studenti attraverso il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali.
	3) Sviluppare le competenze per potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni, mediante la valorizzazione di percorsi formativi personalizzati.

TRAGUARDI

Al fine di agire e intervenire sulle priorità emerse nel Rapporto di Autovalutazione, la nostra scuola ha deciso di finalizzare gli interventi nelle aree relative ai risultati nelle prove standardizzate nazionali e alle competenze chiave e di cittadinanza. Nel primo caso, al fine di ottenere una maggiore omogeneità di risultati tra le classi con background simile; nel secondo al fine di progettare strumenti di rilevazione e misurazione comuni e di potenziare la didattica per competenze, in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali del 2012.

TRAGUARDO	INDICATORE	RIULTATI ATTESI	
		2015/2016	2016/2017
Riduzione della disomogeneità di risultato tra le classi in riferimento a	Varianza in percentuale nei risultati delle prove INVALSI.	Ridurre la variabilità tra le classi dello 0.5%	Contenere entro il -2% la percentuale media dei risultati di ciascuna classe in relazione a ogni campione statistico di

classi/scuole con background familiare simile.			riferimento.
Disporre di uno strumento di rilevazione per la valutazione del comportamento (RUBRICA).	Percentuale di docenti che sperimentano la Rubrica di valutazione del comportamento.	Costruire con il supporto dell'esperto la Rubrica per la valutazione del comportamento e adottarla in almeno tre classi dell'I.C.	Estendere l'utilizzo della Rubrica di valutazione del comportamento alle classi in uscita dell'Istituto (classi quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di primo grado) per ottenere una maggiore omogeneità tra le classi parallele.
Disporre di uno strumento di rilevazione per la valutazione del lavoro di gruppo e delle attività laboratoriali (RUBRICA).	Percentuale di docenti che sperimentano la Rubrica per la valutazione del lavoro di gruppo e delle attività laboratoriali.	Costruire la Rubrica di valutazione con il supporto dell'esperto durante la formazione per i docenti e condividerla negli organi collegiali.	Diffondere l'utilizzo della rubrica per la valutazione di un'attività laboratoriale in almeno tre classi pilota (classi intermedie dell'I.C.).
Attivazione di percorsi personalizzati e/o laboratoriali finalizzati al potenziamento del diritto allo studio.	Percorsi e laboratori attivati.	Prosecuzione di formazione e autoformazione nei percorsi attivati negli anni precedenti, in merito all'utilizzo delle LIM e del registro elettronico.	Formazione e attivazione di buone pratiche di didattica inclusiva mediante l'utilizzo di metodologie innovative (cooperative learning, tutoring).

PRIORITA', OBIETTIVI DI PROCESSO ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La formazione dei docenti risulta essere il prerequisito indispensabile al fine di costruire un team docenti esperto nella progettazione di percorsi incentrati sullo sviluppo delle competenze e sulla loro misurazione e valutazione.

Questo al fine di favorire la presenza nella scuola di gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producano materiali di buona qualità, che prevedano la creazione di spazi per il confronto professionale tra colleghi e attivino strategie didattiche mirate all'acquisizione e alla valorizzazione delle competenze dei singoli alunni.

L'elaborazione di prove di verifiche comuni, di criteri e di strumenti per una valutazione condivisa sono condizioni necessarie per ridurre la disomogeneità di risultati tra le classi.

PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Risultati nelle prove standardizzate.	1) Implementare modalità condivise di analisi nelle prove standardizzate per l'individuazione delle criticità.	a) Analisi dei risultati delle prove standardizzate (in sede di classi parallele e nei consigli di classe) b) Condivisione delle criticità emerse.
	2) Disporre di prove comuni negli ambiti disciplinari di italiano, matematica e lingue straniere.	a) Elaborare prove di ingresso, intermedie e finali comuni b) Elaborare i relativi strumenti di valutazione comuni.
	3) Formare classi prime più omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.	a) Riprogettare la scheda di passaggio di informazioni tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado b) Incontro tra i docenti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria per la condivisione delle modalità di compilazione della scheda di passaggio di informazioni.
Competenze chiave e di cittadinanza.	1) Disporre di uno strumento di rilevazione per la valutazione del comportamento (RUBRICA).	a) Formazione dei docenti con esperto esterno b) Costruzione di una griglia condivisa
	2) Disporre di uno strumento di rilevazione per la valutazione del lavoro di gruppo e delle attività laboratoriali (RUBRICA).	a) Formazione dei docenti con esperto esterno b) Costruzione di una griglia condivisa
	3) Attivare percorsi personalizzati e/o laboratoriali finalizzati all'inclusione.	a) Formazione dei docenti b) Utilizzo degli strumenti digitali per la didattica laboratoriale (LIM, PC)

I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1	Migliorare gli esiti progettando insieme
2	Formarsi insieme per progettare, attuare e valutare la didattica delle competenze

1 Migliorare gli esiti progettando insieme

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico
-------------------------------	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2017
---	-------------

Livello di priorità:	alta
----------------------	------

Ultimo riesame:	
-----------------	--

Componenti del gruppo di Miglioramento:	Team del Piano di Miglioramento
---	---------------------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nelle varie classi nelle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per le classi dell'I.C. nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, creando una griglia comune di valutazione. Per quanto riguarda la lingua italiana e matematica, possono essere strutturate prove basate sullo stile INVALSI, per abituare gli alunni a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione. In particolare, per quanto riguarda la scuola primaria, le classi prime, seconde e quinte possono utilizzare le prove nazionali ufficiali e le prove di screening come verifica periodica comune.

In questo si cercherà di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati permetterà una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- quattro incontri previsti per la progettazione delle prove comuni e le relative griglie di valutazione;
- somministrazione e correzione delle prove, tabulazione dei risultati;
- confronto dei risultati in sede di programmazione settimanale e durante le fasce monodisciplinari.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto entro il 10% tra classi.
2. Avere una collaborazione tra docenti di classi diverse per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per gli anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017, è diretto ai docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto, suddivisi in gruppi monodisciplinari.

Il coordinatore di classi parallele e di fascia si occuperà della compilazione della griglia proposta dal gruppo di miglioramento, in merito alla raccolta dei risultati raggiunti nelle prove in sede di confronto fra le classi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del gruppo di Miglioramento, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del gruppo del PdM, se necessarie, potrebbero considerare:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
- il riadattamento degli obiettivi;
- il confronto sulla ricaduta positiva determinata dagli interventi di autoformazione;
- riflessione sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e successiva individuazione di strategie atte a perseguire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

MANAGEMENT DEL PROGETTO													
Attività	Responsabile	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Anno Scolastico 2015/2016													
Presentazione del RAV in sede di Collegio dei Docenti	Dirigente e Funzioni Strumentali	X											
Lettura dati INVALSI in sede di Collegio dei Docenti	Funzioni Strumentali			X									
Aggiornamento prove comuni di ingresso classi prime Sc. Secondaria	Docenti Sc. Secondaria	X											
Somministrazione prove comuni di ingresso classi prime Sc. Secondaria	Docenti Sc. Secondaria		X										
Confronto risultati prove comuni di ingresso classi prime Sc. Secondaria	Docenti Sc. Secondaria			X									
Progettazione prove comuni per classi parallele Sc. Primaria	Docenti Sc. Primaria			X									
Somministrazione prove comuni Sc. Primaria	Docenti Sc. Primaria			X									
Azioni di miglioramento	Docenti dell'I.C.			X	X								
Confronto risultati prove comuni Sc. Primaria	Docenti Sc. Primaria					X							
Formazione docenti sul PdM	Funzioni Strumentali e Collaboratori Dirigente			X	X								
Elaborazione del PdM	Dirigente e gruppo del Miglioramento				X	X							
Presentazione/approvazione del PdM in sede di Collegio dei Docenti	Dirigente e tutti i Docenti dell'I.C.					X							
Riprogettazione scheda di passaggio tra Sc. Primaria e Secondaria	Collaboratori Dirigente della Sc. Secondaria				X	X							
Costruzione e somministrazione prove intermedie classi terze Sc. Secondaria	Docenti Sc. Secondaria					X							
Confronto risultati prove intermedie classi terze Sc. Secondaria	Docenti Sc. Secondaria						X						
Costruzione e somministrazione	Docenti Sc. Primaria					X	X						

prove intermedie Sc. Primaria																			
Confronto risultati prove intermedie Sc. Primaria	Docenti Sc. Primaria							X											
Azioni di miglioramento	Docenti dell'I.C.							X	X	X									
Progettazione prove comuni finali	Docenti dell'I.C.								X										
Somministrazione prove comuni finali	Docenti dell'I.C.												X						
Confronto risultati prove comuni finali	Docenti dell'I.C.														X				
Condivisione modalità di compilazione scheda di passaggio informazioni tra i docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria.	Docenti Sc. Infanzia sezione 5 anni e docenti Sc. Primaria coinvolti nella formazione classi prime														X				
Anno Scolastico 2016/2017																			
Progettazione prove comuni di ingresso (Sc. Primaria tutte le classi, Sc. Secondaria solo classi prime)	Docenti dell'I.C.	X																	
Somministrazione prove comuni di ingresso	Docenti dell'I.C.		X																
Confronto risultati prove comuni di ingresso	Docenti dell'I.C.			X															
Azioni di miglioramento	Docenti dell'I.C.			X	X	X													
Progettazione prove comuni intermedie	Docenti dell'I.C.					X													
Somministrazione prove comuni intermedie	Docenti dell'I.C.					X													
Confronto risultati prove comuni intermedie	Docenti dell'I.C.							X											
Azioni di miglioramento	Docenti dell'I.C.							X	X	X									
Progettazione prove comuni finali	Docenti dell'I.C.											X							
Somministrazione prove comuni finali	Docenti dell'I.C.												X						
Confronto risultati prove comuni finali	Docenti dell'I.C.												X						

Le azioni di miglioramento si riferiscono:

- alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento attuate all'interno delle ore curricolari delle singole discipline in classe;
- all'utilizzo dell'organico potenziato nell'attivazione di percorsi di supporto all'attività didattica (compatibilmente con le esigenze di gestione ordinaria del plesso);
- all'utilizzo delle ore aggiuntive (risorse assegnate da F.I.S.);
- all'attivazione di progetti anche in orario extrascolastico, previa copertura finanziaria delle attività e disponibilità dei docenti.

2 Formarsi insieme per progettare, attuare e valutare la didattica delle competenze

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2017
Livello di priorità:	alta	Ultimo riesame:	
Componenti del gruppo di Miglioramento:	Team del Piano di Miglioramento		

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla valutazione del comportamento e sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono necessarie nello sviluppo delle competenze;
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning, cooperative learning, tutoring) sono più efficaci per far sì che ogni studente diventi consapevole del proprio apprendimento, via via più autonomo e responsabile;
- quali strumenti siano più idonei per la valutazione delle competenze (RUBRICHE).

La scuola prevede di continuare il percorso di formazione già iniziato con il prof. Ivan Cantoni, docente di lettere, esperto in didattica delle competenze, per almeno **sei incontri plenari** in merito a:

- didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale;
- supporto nella costruzione di rubriche;
- supporto nella costruzione di percorsi incentrati sullo sviluppo delle competenze.

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica. Si prevede, pertanto, un miglioramento nelle pratiche didattiche.

La scuola prevede, inoltre, di continuare la formazione in ambito digitale per implementare l'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, tramite l'azione svolta dall'Animatore Digitale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, si potrà ricorrere a un formatore esterno.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico, il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi. L'area coinvolta è la formazione professionale. Si auspica una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione di rubriche incentrate sulle competenze e di una didattica metodologicamente innovativa.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avvenuta formazione di tutto il personale docente sulla costruzione di rubriche e sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria.

3. Attivazione di percorsi personalizzati e/o laboratoriali finalizzati all'inclusione mediante utilizzo degli strumenti digitali (LIM, PC).

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del gruppo del PdM, se necessarie, potrebbero considerare:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
- il riadattamento degli obiettivi;
- il confronto sulla ricaduta positiva determinata dagli interventi di formazione;
- riflessione sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e successiva individuazione di strategie atte a perseguire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

MANAGEMENT DEL PROGETTO													
Attività	Responsabile	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Anno Scolastico 2014/2015													
Attività di formazione sull'uso delle nuove tecnologie	Funzione Strumentale Scuola Primaria	X											
Anno Scolastico 2015/2016													
Formazione per i docenti con esperto esterno sull'uso delle RUBRICHE	Prof. Ivan Cantoni	X		X			X						
Utilizzo RUBRICHE per la valutazione del comportamento in almeno tre classi campione dell'I.C.	Docenti delle classi coinvolte					X				X			
Costruzione RUBRICHE per la valutazione delle attività laboratoriali	Docenti dell'I.C.						X						
Anno Scolastico 2016/2017													
Utilizzo RUBRICHE per la valutazione del comportamento nelle classi quinte di Sc. Primaria e terze di Sc. Secondaria	Docenti delle classi coinvolte					X				X			
Utilizzo RUBRICHE per la valutazione di una attività laboratoriale a scelta in almeno tre classi pilota dell'I.C. (classi intermedie)	Docenti delle classi coinvolte (in concomitanza con l'attivazione del laboratorio)												
Formazione docenti sulle nuove tecnologie	Esperto esterno (in itinere)												
Formazione sulla didattica delle competenze	Prof. Ivan Cantoni	X		X			X						

PLANNING RIASSUNTIVO

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Risultati ottenuti* *da compilare alla fine delle attività
Migliorare gli esiti progettando insieme	Esiti prove INVALSI più uniformi tra classi	Scarto tra classi entro il 10%	
Formarsi insieme per progettare, attuare e valutare la didattica delle competenze	Diffusione e uso della didattica per competenze anche attraverso le nuove tecnologie.	Aggiornamento dello stile di insegnamento.	

PREVISIONE DEI COSTI

Il presente Piano, per la completa realizzazione, necessita dei seguenti finanziamenti provenienti dal contributo dei genitori e dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite:

Responsabile	Costi previsti
Prof. Ivan Cantoni (Rubriche e formazione sulle competenze)	€ 900 (per 2 anni)
Prof. Gian Marco Malagoli (uso di nuove tecnologie)	€ 350 (per 1 anno)
Gruppo di Miglioramento	€ 450 (annuale)
Docenti dell'I.C. (ore aggiuntive)	€ 4660 (annuale)

Clausola di salvaguardia

La realizzazione del Piano, per singolo anno scolastico, è subordinata:

- all'assegnazione di docenti in organico potenziato di classi di concorso coerenti con le richieste del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- all'assegnazione di finanziamenti provenienti dal MIUR tramite adesione a Bandi e Avvisi;
- alla consistenza economica del bilancio della scuola;
- alla disponibilità di risorse del MOF.